

Aprire spiragli

XXVI Festival
Internazionale
di narrazione

Arzo
20—23.08
2026





| | |
|---|----|
| Festival in breve | 3 |
| L'edizione 2026 – Aprire spiragli | 4 |
| Il festival giorno per giorno | 5 |
| Giovedì 20 agosto | 5 |
| Venerdì 21 agosto | 6 |
| Sabato 22 agosto | 7 |
| Domenica 23 agosto | 8 |
| Oltre la scena: i dispositivi d'incontro tra pubblico e artiste | 9 |
| Corte dei Miracoli / Prismi - Conversazioni attorno agli spettacoli | 9 |
| Post Festival Vox / Lumpen Station – Dialoghi in frequenza | 10 |
| Sguardi sul teatro: un laboratorio di scrittura e racconto corale | 11 |
| Informazioni pratiche | 12 |
| Sponsor e partner | 13 |



Festival in breve

Il Festival internazionale di narrazione di Arzo è un palcoscenico diffuso che, a fine estate, trasforma corti, piazze e giardini in luoghi di ascolto condiviso. È un festival accogliente, aperto e partecipato, capace di parlare a pubblici diversi, nel quale una voce e un corpo, in prossimità con chi ascolta, creano storie che fanno comunità.

Dal 20 al 23 agosto 2026 il Festival torna ad Arzo per la sua ventiseiesima edizione, riunendo narratrici e narratori da diversi contesti geografici e artistici attorno al tema *Aprire spiragli*. La narrazione è al centro: una forma scenica essenziale che difende l'attenzione, restituisce tempo e contesto e fa della relazione con l'altra e con l'altro una pratica civica, prima che uno spettacolo.

La programmazione è rivolta sia al pubblico adulto, con una particolare attenzione anche alle e ai giovani, sia alle bambine e ai bambini. Da alcuni anni il Festival cura anche uno spazio dedicato alla primissima infanzia, con spettacoli per bambine e bambini dagli zero ai cinque anni. Agli spettacoli si affiancano progetti speciali che attivano nuove sinergie con altri enti culturali del territorio e hanno una forte valenza formativa, in continuità con la vocazione educativa e partecipativa del Festival.



L'edizione 2026

Aprire spiragli

La ventiseiesima edizione del Festival internazionale di narrazione di Arzo si svolge dal 20 al 23 agosto 2026 e porta come filo rosso il tema *Aprire spiragli*, nato dalla volontà di non chiudere gli occhi su un presente segnato da guerre, crisi e derive autoritarie, ma di difendere uno spazio condiviso in cui guardare il mondo e immaginare scenari diversi. Gli spettacoli non voltano lo sguardo dall'altra parte: attraversano il presente con storie che mettono al centro le persone, le relazioni, le conseguenze concrete delle scelte politiche. Il teatro come luogo in cui allenare lo sguardo a cogliere possibilità là dove tutto sembra bloccato. Il programma per il pubblico adulto in questa edizione è affidato interamente ad artiste e artisti giovani che non sono mai stati ospitati al festival: ogni titolo è un incontro nuovo per chi frequenta Arzo. Chi è in scena è anche autrice o autore del testo che interpreta, dando vita a un insieme coerente ma diversificato di nuove drammaturgie e di modi contemporanei di narrare, dal monologo politico all'autofinzione, dal dispositivo ludico al racconto intimo.

Accanto alle presenze italiane, il cartellone torna ad aprirsi con decisione allo sguardo internazionale, ospitando un lavoro in lingua francese e uno in lingua spagnola: scelte che riportano al centro la dimensione transfrontaliera del festival, sia sul piano linguistico sia su quello degli immaginari in scena.

Come nelle scorse edizioni, la programmazione serale – a partire dalle 18.30 – intreccia in contemporanea spettacoli rivolti alla fascia adulta, proposte per bambine e bambini e appuntamenti dedicati alla primissima infanzia, confermando l'attenzione a un pubblico intergenerazionale che attraversa il festival in modi diversi. Il borgo di Arzo si fa scena: piazze, corti, giardini e locali pubblici si trasformano in luoghi di ascolto condiviso, mantenendo la prossimità tra chi racconta e chi ascolta come cifra distintiva.

Tre progetti accompagnano l'edizione 2026. Sotto il titolo *Oltre la scena*, due dispositivi diversi prolungano l'esperienza teatrale oltre il tempo della rappresentazione: alla Corte dei Miracoli, le giovani drammaturghe di *Prismi* conducono dialoghi e conversazioni attorno agli spettacoli; a tarda sera Andrea Marioni porta al festival *Post Festival Vox*, uno spazio itinerante nel quale la web radio *Lumpen Station* raccoglie voci e incontri in modo aperto e informale. Infine, il *Journal* del Festival si presenta in una veste nuova ospitando i contributi del gruppo *Sguardi sul teatro*, un laboratorio di osservazione partecipata e narrazione multimediale rivolto a giovani tra i 18 e i 26 anni. Tutti e tre i percorsi saranno approfonditi in capitoli specifici della cartella stampa.



Il festival giorno per giorno

Giovedì 20 agosto

Alle 19.00 il Festival si apre in Bonaga con *Kamikaze. Spero vada meglio dell'ultima volta* di Giulio Santolini e Daniele Boccardi, spettacolo-gioco che trasforma la platea in una piccola agorà dove chi guarda decide le sorti di chi è in scena, interrogando con ironia e crudeltà il confine tra consenso, fallimento e rischio artistico. Replica: venerdì 21 agosto alle 21.30.

In parallelo, alle 19.00, al Bar Sport di Arzo, che in questa edizione ospita lo spazio dedicato alla primissima infanzia, *Una festa bellissima* della compagnia Arione De Falco (dai 3 anni) accompagna bambine e bambini in una celebrazione poetica del tempo condiviso e del semplice stare insieme.

Alle 21.30 la serata prosegue con due titoli per adulti: alla Palestra delle scuole, *El Pacto del Ovido* di e con Sergi Casero Nieto indaga, tra autofinzione e materiali d'archivio, il silenzio storico sulla guerra civile spagnola e sulla dittatura di Franco, aprendo uno spazio di memoria condivisa su ciò che è stato rimosso. Replica: venerdì 21 agosto alle 18.30.

Nel giardino Contessa, *Passé Composé* di e con Ali Lamaadli, immerge il pubblico in una memoria lacunare costruita a partire da lettere degli anni Settanta tra un giovane marocchino e una coetanea francese, interrogando come eredità lontane e gesti ancestrali continuano a risuonare nel presente.



Venerdì 21 agosto

Nel giardino Contessa, alle 18.30, va in scena *Tuono, il mio vicino gigante* di Andrea Gambuzza e Giacomo Riggi (dai 7 anni), storia di un bambino e del gigante che abita la casa accanto, un racconto di paura, immaginazione e vicinato che mette in scena con delicatezza l'incontro con l'altro che fa rumore. Replica: sabato 22 agosto, ore 18.30. Sempre nel giardino Contessa, alle 20.15, *Vassilissa e la Baba Jaga. Un passo alla volta* del Collettivo tu kuur (dai 6 anni) rilegge una fiaba russa come percorso di crescita, tra foreste, streghe e prove da superare, per parlare di paura, coraggio e desiderio di autonomia. Replica: sabato 22 alle 20.15.

Alla Corte Solari alle 18.30, *Firmato ribelle* de I ClassAttori (dai 6 anni), ispirato al racconto di Luis Sepúlveda *Storia di una lumaca che scopri l'importanza della lentezza*, unisce teatro fisico, narrazione e musica per divertire e insieme invitare a riflettere su ecologia e valore dell'incontro con chi è "diverso".

Alle 20.15, sempre alla Corte Solari, *Oggi. Fuga a quattro mani per nonna e bambino* di Annalisa Arione e Dario Eduardo de Falco, con musiche originali dal vivo di Enrico Messina (dai 5 anni), racconta la complicità tra una nonna e un nipote che per un giorno scelgono di scappare dalle regole, celebrando il tempo condiviso tra generazioni. Replica: sabato 22 agosto, stessa ora e luogo.

Al Bar Sport di Arzo, *A corpo libero* de La Baracca – Testoni Ragazzi di e con Giada Ciccolini (1-4 anni) viene proposto in due repliche, alle 18.30 e alle 20.15: un lavoro nato da una ricerca negli asili nido, dove il corpo che cresce diventa il primo racconto possibile, tra movimento, luci e suoni.

Per il pubblico adulto, alle 18.30 alla Palestra delle Scuole replica *El Pacto del Olvido*. Intanto la compagnia di *Kamikaze. Spero vada meglio dell'ultima volta* incontra il pubblico alla Corte dei Miracoli in dialogo con Elena Stauffer. Replica dello spettacolo alle 21.30 in Bonaga.

Sempre alle 21.30, la Palestra delle Scuole accoglie *La Sparanoia* di Niccolò Fetterappa e Lorenzo Guerrieri, atto unico che intreccia stand-up, teatro politico e comicità nerissima per dare forma alle ansie e alle arrabbiate di una generazione giovane, trasformando il pessimismo in un gesto collettivo di resistenza.



Sabato 22 agosto

Alla Corte Solari, alle 18.30, *Mio nonno vola gli aquiloni* di Enrico De Meo (dai 6 anni) racconta il rapporto tra un bambino e suo nonno: attraverso il gioco degli aquiloni, lo spettacolo affronta con leggerezza e poesia il tema della perdita e del ricordo, offrendo ai più giovani uno sguardo rassicurante sulla memoria. Alle 20.15, nello stesso luogo, torna *Oggi. Fuga a quattro mani per nonna e bambino*, della compagnia Arione De Falco.

Nel giardino Contessa il sabato riprende i due titoli del venerdì: alle 18.30 *Tuono, il mio vicino gigante* e alle 20.15 *Vassilissa e la Baba Jaga. Un passo alla volta*.

Al Bar Sport di Arzo sono previste due repliche – alle 18.30 e alle 20.15 – di *Viaggio di una nuvola* de La Baracca – Testoni Ragazzi con Sara Lanzi e Bruno Frabetti (dagli 1 ai 4 anni), viaggio poetico in compagnia di nuvole che cambiano forma e attraversano paesaggi diversi, per guardare insieme – da piccolissimi e grandi – la terra dall'alto.

Per adulti, alle 18.30 la Palestra delle Scuole ospita *Per sempre* di e con Alessandro Bandini, costruito attorno alle lettere e alle parole di Giovanni Testori e del gallerista Alain Toubas: un ritratto intenso di una storia d'amore e di dipendenza affettiva, che interroga il bisogno di essere amati e la paura di essere dimenticati. Replica: domenica 23 agosto alle 20.30.

Alle 21.30, sempre alla Palestra delle Scuole, *Io sono verticale* di e con Francesca Astrei, intreccia autobiografia, poesia e riflessione politica sul corpo e sulle aspettative sociali, con uno sguardo ironico e vulnerabile sul tentativo di rimanere "in piedi" in un mondo che chiede conformità. Replica: domenica 23 agosto alle 18.30.

Sempre alle 21.30 la Bonaga accoglie *Apocalisse tascabile* di Niccolò Fettarappa e Lorenzo Guerrieri, in cui l'annuncio della fine del mondo in un supermercato di periferia apre un viaggio dentro una città decadente e una generazione disillusa: tra comicità feroce, teologia improbabile e nichilismo attivo, la fine diventa occasione per un rito collettivo di pensiero e immaginazione.

L'incontro alla Corte dei Miracoli è alle 20.15: Sergi Casero Nieto dialoga con Chiara Gallo attorno al suo spettacolo *El Pacto del Olvido*.

A chiudere la serata, alle 23.00 in piazza, il concerto di Medusa — nove musiciste di stanza a Marsiglia, ottoni, percussioni, fisarmonica e voci, per un viaggio attraverso la cumbia sudamericana tra classici colombiani, composizioni originali e improvvisazioni jazz. Con oltre 150 concerti alle spalle tra Francia e Colombia, Medusa porta un'energia che non lascia nessuno fermo. Le stesse musiciste animeranno anche alcuni momenti delle giornate del festival, portando il calore e il ritmo della cumbia in ogni angolo di Arzo.



Domenica 23 agosto

Per bambine e bambini la domenica propone alle 18.30 alla Corte Solari la replica di *Mio nonno vola gli aquiloni* di Enrico De Meo, che torna a raccontare con dolcezza il legame tra un bambino e un nonno attraverso il volo degli aquiloni. In contemporanea, nel giardino Contessa, non può mancare l'appuntamento con i Confabula, gruppo di narrazione legato all'Associazione Giullari di Gulliver. Quest'anno tornano in una veste speciale: *Il corvo* dei fratelli Grimm — fiaba oscura e potente, quella di una madre che lancia una maledizione sulla propria figlia — diventa il punto di partenza di un racconto estemporaneo che questa volta si intreccia con le improvvisazioni jazz di Francesco Rezzonico, Gabriele Pezzoli e Brian Quinn.

Per il pubblico adulto, la giornata intreccia repliche e incontri. Alla Palestra delle Scuole, alle 18.30, torna *Io sono verticale* di e con Francesca Astrei — e alla stessa ora, alla Corte dei Miracoli, Alessandro Bandini dialoga con Elena Stauffer attorno a *Per sempre*, che andrà in scena alle 20.30. Alle 19.45, sempre alla Corte dei Miracoli, è la volta di Francesca Astrei in dialogo con Ivana Di Salvo, a chiusura della sua presenza al festival.

Chiude il programma alle 20.30, in Bonaga, *Santi, balordi e poveri cristi* di e con Giulia Angeloni e Flavia Ripa: uno spettacolo di affabulazione e musica che recupera la tradizione popolare italiana — fiabe, cantate, stornelli irriverenti, giullarate — per dare voce a chi la norma non l'ha mai voluta o non l'ha mai potuta rispettare.



Oltre la scena - dispositivi d'incontro tra pubblico e artistə

Accanto agli spettacoli, il Festival apre spazi di incontro e ascolto dedicati al dialogo tra pubblico e artistə. Oltre la scena raccoglie due dispositivi differenti accomunati dal desiderio di prolungare l'esperienza teatrale oltre il tempo della rappresentazione: le conversazioni della Corte dei Miracoli, che accompagnano e approfondiscono la lettura degli spettacoli, e Post Festival Vox, la trasmissione radiofonica in diretta realizzata da Lumpen Station.

Corte dei Miracoli / Prismi - Conversazioni attorno agli spettacoli

Alla Corte dei Miracoli, spazio simbolico del Festival dedicato al dialogo tra artistə e pubblico, per l'edizione 2026 nasce una collaborazione con Prismi — il progetto di formazione per giovani drammaturghe e drammaturghi della Svizzera italiana, nato come reattore per la drammaturgia contemporanea attraverso percorsi di laboratori, tutoraggio e presentazioni pubbliche.

Le autrici in formazione seguono gli spettacoli, incontrano le artiste e gli artisti ospiti e conducono i momenti di dialogo con il pubblico, diventando mediatrici tra scena e platea. Per Prismi è un'estensione naturale del lavoro sulla drammaturgia; per il Festival significa portare sguardi freschi e competenti negli incontri, rendendo visibile l'asse nuove drammaturgie – nuova narrazione che attraversa l'edizione *Aprire spiragli*.

Gli incontri sono curati da Chiara Gallo, Ivana Di Salvo ed Elena Stauffer, artiste attive tra scrittura teatrale, regia, performance e ricerca scenica.



Post Festival Vox / Lumpen Station — Dialoghi in frequenza

Per la prima volta al Festival, Andrea Marioni porta Post Festival Vox, trasmissione radiofonica in diretta streaming. Il progetto è realizzato da Lumpen Station, webradio nata nel 2019 a Bienne e sviluppata in dialogo con festival, musei e spazi d'arte. A fine serata, dopo gli spettacoli, il microfono si apre ad artiste e artisti, staff e pubblico, per scambiare impressioni e pensieri a caldo in un'atmosfera conviviale. Le trasmissioni saranno poi disponibili in formato podcast su lumpenstation.art, componendo un archivio sonoro di questa edizione del Festival.



Sguardi sul teatro: un laboratorio di scrittura e racconto corale

Sguardi sul teatro è un laboratorio di osservazione e critica delle arti performative rivolto a giovani tra i 18 e i 26 anni interessate e interessati al teatro, alla scrittura e ai linguaggi multimediali. Nasce per offrire uno spazio formativo in cui sperimentare sguardi personali sugli spettacoli e sul contesto del Festival.

Il percorso combina visioni condivise, momenti di discussione ed esercizi di scrittura e documentazione in un clima redazionale informale ma guidato. Le partecipanti e i partecipanti sono invitati a usare strumenti diversi — testo, audio, video, fotografia — per restituire le risonanze degli spettacoli e l'esperienza vissuta. I materiali prodotti, insieme a un testo conclusivo collettivo, vengono pubblicati sul sito e sui canali del Festival, trasformando il laboratorio in un ponte tra chi partecipa e il pubblico più ampio.

Il laboratorio è condotto da Elisabeth Sassi, redattrice culturale, drammaturga e autrice indipendente. Formatasi nell'ambito di Luminanza e selezionata per il corso di Critica teatrale della Biennale College Teatro 2025, ha partecipato a festival come BABEL, Territori e FIT e ha collaborato con Pro Helvetia, Emilia Romagna Teatro e Servomuto Teatro. La sua prima pièce, *Fortuna*, è stata adattata come radiodramma per la RSI. È cofondatrice del collettivo H5N1.



Informazioni pratiche

Biglietti e abbonamenti sono in vendita sul sito www.festivaldinarrazione.ch, dove è disponibile il programma completo.

All'acquisto di un biglietto o abbonamento online è incluso l'accesso gratuito ai mezzi pubblici per tutto il Ticino per il giorno dell'evento — un'opportunità che incoraggiamo a cogliere: Arzo è raggiungibile con l'autopostale da Mendrisio e la programmazione è pensata per consentire di arrivare e ripartire comodamente con i mezzi pubblici.

Biglietti

| Spettacoli | Intero | Ridotto * | Fino a 14 anni |
|-------------|-----------|-----------|----------------|
| per bambine | CHF 15.00 | CHF 15.00 | CHF 5.00 |
| per adulte | CHF 25.00 | CHF 15.00 | |

Confabula

| | | |
|--------------|------------|-----------|
| 3 spettacoli | CHF 60.00 | CHF 35.00 |
| 6 spettacoli | CHF 100.00 | CHF 65.00 |
| 9 spettacoli | CHF 140.00 | CHF 90.00 |

* Giovani fino a 26 anni, AVS/AI, socie e soci del Festival, membri t.

** Libera scelta degli spettacoli, entrata fino a esaurimento posti

Con il pass AG Cultura ingresso gratuito a tutti gli spettacoli.
Per chi desidera sostenere il Festival, è possibile aggiungere all'acquisto un contributo volontario

Tassa socie e soci minimo CHF 50.00

Il festival si svolge anche in caso di maltempo: per gli spettacoli all'aperto è prevista una soluzione alternativa.

Durante i giorni del festival, la piazza di Arzo si anima con punti ristoro attivi che invitano a fermarsi, ritrovarsi e prolungare la serata oltre gli spettacoli — uno spazio informale di convivialità che fa parte dell'esperienza del Festival



Sponsor e partner

Il Festival di narrazione di Arzo è possibile grazie al sostegno di:

- Swisslos - Repubblica e Canton Ticino - DECS
- Città di Mendrisio
- Banca Raiffeisen
- Coop Cultura
- Fondazione Weak Ends
- Fondazione Cornelius Knüpfer

Accanto agli sponsor, un festival vive anche di relazioni e collaborazioni. Grazie a chi ci affianca con servizi, competenze e generosità:

- RSI Rete 2
- L'Informatore
- Hotel Serpiano
- Eventmore SA
- Arcobaleno Comunità tariffale